

IN ZONA CAAB

Orti, piantine bio e un agriturismo: è il Pilastro verde (vicino a Fico)

Il bando per 78 nuovi spazi da assegnare apre lunedì 16 e resta aperto fino al 31 di [Redazione online](#)



BOLOGNA - Il Pilastro verde. Chi era rimasto senza orto per i lavori al Caab ora ottiene un appezzamento di 35 (prima erano 25) metri quadrati. A questi saranno aggiunti altri otto orti assegnati all'associazione di cittadini MastroPilastro e ulteriori 78 saranno messi a bando, sempre nei pressi del Centro agroalimentare e di Fico, dando priorità ai residenti della zona, ai giovani, alle famiglie monogenitoriali. L'area è quella del Podere San Ludovico, prima degradata e ora risistemata grazie al lavoro di giovani con disagio, destinata ad agricoltura biologica. Restano liberi altri cinque ettari dove l'idea è di coltivare, dando spazio all'autoimprenditorialità, piante officinali per le aziende cosmetiche. E poi c'è il casale (che sarà ristrutturato con 1,3 milioni del Bando periferie) che diventerà un centro servizi e una specie di agriturismo.

L'iniziativa

L'iniziativa nasce grazie alla collaborazione dell'amministrazione, il Caab, l'Agenzia Pilastro Nord Est, il quartiere San Donato-San Vitale e Fondazione Fico e mette insieme azioni per l'educazione alimentare, la socialità, la riqualificazione urbana e anche la formazione, con percorsi didattici per gli «ortisti» che saranno tenuti dal Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università di Bologna. Non manca l'obiettivo dell'occupazione, visto che, oltre agli ettari ancora da destinare, nel podere c'è anche la costruzione diventerà una sorta di agriturismo «con quattro o cinque camere che potranno essere usate da chi viene a visitare Fico e Bologna e vuol restare a contatto con la natura», spiega l'assessore alla Manutenzione del patrimonio, Riccardo Malagoli.

Il bando per 78 orti

Intanto, annuncia il presidente dell'Agenzia Pilaastro Nord Est Duccio Caccioni, il bando per i 78 orti da assegnare apre lunedì 16 ottobre e resterà aperto fino al 31. Chi ha intenzione di partecipare può farlo scaricando il format dal sito www.caab.it (sezione iniziative/orti 2017 via Fantoni).

I giovani e la terra

Una stima sul valore produzione degli orti ipotizza circa 600 euro che il coltivatore risparmia autoproducendo la verdura che consuma. Il fatto poi che ci sia, da parte di molti giovani, l'intenzione di tornare a coltivare la terra, spiega ancora il presidente Caab, «ci fa pensare che qui si possa creare un nucleo di formazione e di accoglienza per chi è inoccupato o disoccupato e vuole imparare a coltivare la terra».